

Quasi 400 mila libri in arrivo alle biblioteche scolastiche

Pubblicato: Venerdì 8 Novembre 2019



Una pioggia di libri sta per riempire le biblioteche scolastiche grazie a #ioleggoperché, l'iniziativa lanciata nel 2015 dall'Associazione Italiana Editori (AIE) cui quest'anno i cittadini hanno aderito in massa, donando un libro alla biblioteca del cuore.

Oltre 15.000 scuole iscritte a livello nazionale (più di 250 quelle varesine) , cioè il 70% in più rispetto allo scorso anno per 2.400 librerie aderenti (una trentina in provincia). E proprio dal 86% delle librerie arrivano i primi dati: dal 19 al 27 ottobre sono stati **donati 273.676**. Il testimone passa ora agli **editori aderenti che contribuiranno con altri 100.000 libri da ripartire tra le scuole che ne avranno fatto richiesta entro e non oltre il 15 novembre** prossimo attraverso il portale www.ioleggoperche.it.

“Questo è il risultato di un grande gioco di squadra – ha sottolineato il presidente di AIE, **Ricardo Franco Levi** –. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al progetto per raggiungere l'obiettivo. Ma un grazie particolare va ai testimonial Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto, ai partner, agli autori – Paola Calvetti, Chiara Francini, Alessia Gazzola, Andrea Vitali – che ci hanno aiutato a lanciare questa edizione, fino ai testimonial spontanei del progetto: dal Premier Giuseppe Conte al Sottosegretario Martella e alla Viceministra Ascani. Un gesto molto apprezzato da tutti noi perché d'esempio per tutti gli italiani. **Il sogno di superare 1 milione di libri donati complessivamente da #ioleggoperché sin dalla sua nascita non solo è diventato realtà ma è stato anche superato**”.

“Sono contento del successo di questa iniziativa per almeno due motivi – ha commentato il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Lorenzo Fioramonti** – Il primo, è perché ci ricorda la

centralità del libro nella formazione e nella crescita dei ragazzi, ma direi di chiunque, perché un adulto che legge un libro è una persona che vuole continuare a crescere. Il secondo motivo è altrettanto importante. Questa è un'iniziativa collettiva, mi verrebbe da dire 'corale', dove più soggetti fanno la loro parte di passione e responsabilità per l'educazione dei nostri ragazzi. Senza retorica, un obiettivo meraviglioso".

di bambini@varesenew.it